



Gazzettino

Sampierdarenese

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport

di Genova e Provincia

ANNO XXXVI - N. 11 - 18 dicembre 2008

Una copia €1,50

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% Legge 662/96
Art. 2 comma 20/b - FILIALE DI GENOVA



Auguriamoci di meglio e di cuore diciamoci Buon Natale!

Questo indimenticabile, 2008, se ne sta andando e auguriamoci che altri anni simili non ritornino.

Facciamo finta di niente e in attesa di San Silvestro, pensiamo a trascorrere il Natale in santa pace a tavola dimenticando le carte... annonarie. Buon Natale a tutti e cerchiamo per questo giorno, almeno, di dimenticare i nuovi BOT e CCT che Tremonti dice di comprare. I liguri sono sempre stati dei risparmiatori e quindi sanno come risolvere i problemi e pertanto il futuro sarà affrontato con una certa disinvoltura.

Siamo alla fine dell'anno e bisogna pensare ai figli che andranno a scuola: ci sono le nuove iscrizioni che sono state spostate a fine febbraio. Intando D'Alema dice che non vuole "far fuori" Veltroni e la sinistra sta diventando veramente... sinistra.

Attenzioni al latte crudo: c'è pericolo di infezioni. Per quanto riguarda il turismo, Genova è in polemica con Nizza; i nostri politici snobberebbero i francesi, però la Regione sta finanziando progetti da due milioni di euro: un lavoro di una certa importanza.

Gli islamici sono nuovamete alla ribalta per la Moschea. Non la vogliono nei vicoli, la vogliono centrale e centrale è considerato il posto sito in via G.B. Sasso a San Pier d'Arena. C'è solo d'augurarsi che resti solo un luogo di culto.

L'amianto è arrivato in tribunale: nell'impianto di riscaldamento. I processi si faranno al freddo.

Comunque per ora pensiamo al Natale!

Auguri ai nostri lettori, tanti, tanti auguri, e brindate anche al Gazzettino; noi brinderemo a tutti voi!

A.V.

Letterina "sui generis"

Caro Bambino Gesù...



Quando eravamo bambini, per Natale ti scrivevamo una letterina nella quale ti chiedevamo di farci trovare i giocattoli sotto l'albero. E in genere ci accontentavi. Da allora sono passati tanti anni: i nostri capelli si sono ingrigiti ed il mondo è cambiato. Anziché bambole e soldatini ora c'è internet, i telefonini ed i computer. In mezzo c'è stato il "boom", poi la congiuntura, quindi la ripresa ed infine, ora, una crisi economica che probabilmente nessuno di noi, allora, quando ci brillavano gli occhi davanti ai doni natalizi, avrebbe mai immaginato potesse colpirci. E storditi tra timori e speranze e dal momento che invecchiando in fondo si torna bambini, abbiamo pensato di scriverti nuovamente la letterina di Natale. Questa volta non per chiederti giocattoli ma piuttosto politici, tecnici, burocrati, manager pubblici, imprenditori (insomma tutti quelli che fanno parte del cosiddetto "Palazzo") all'altezza della situazione.

Che sappiano lavorare con sapienza e concretezza; che abbiano vissuto realtà di lavoro, fatto la spesa al supermercato e la coda alle poste. Che sappiano cosa vuol dire non trovare parcheggio da nessuna parte piuttosto che avere autista ed auto blu; che non siano politici come unica professione non

sapendo fare altro e non abbiano fatto carriera solo come portaborse. Che siano consapevoli che l'Italia ha un ceto medio volenteroso e che non va penalizzato con regole e norme formali ed assurde da far sembrare la voglia di fare come una colpa. Ricordando i nostri padri che, nel dopoguerra e con il Paese sconvolto, ne inventarono l'economia e crearono quella ricchezza sulla quale stiamo sopravvivendo forse ancora adesso.

Che si rendano conto come, spesso, gli italiani sono meglio di chi li governa; che operino affinché diventare vecchi non sia un'umiliazione, che mettano in condizione i delinquenti di non nuocere ed agli onesti di vivere senza paura. Che quando sale il debito pubblico non aumentino le tasse o ne inventino di nuove, perché la colpa del deficit non è dei cittadini ma di chi li amministra e che riescano a far arrivare lo Stato a fine mese come milioni di italiani, a prezzo di inenarrabili e personali sacrifici, sono costretti a riuscire a fare con i loro stipendi. E se pensi che in giro di personaggi del genere non ce siano, ti preghiamo: tu che hai creato questo meraviglioso universo, fanne qualcuno che se non sarà proprio a tua immagine e somiglianza, sia almeno diverso da quelli che hanno fatto danni.

Buone Feste a tutti i lettori del Gazzettino ed un Natale di speranza. Se ce l'abbiamo fatta finora, forse il 2009 andrà meglio.

Dino Frambati

Nelle pagine interne

Betlemme: ovvero là dove tutto iniziò

Gli auguri dal Municipio

La grande festa dei bambini

Le tradizioni del Natale

Gli auguri della Croce d'Oro

Un po' di codice penale

Paròlle de Zena

Gli auguri del Vescovo

Nella Luce del Santo Natale desidero rivolgere a tutti, credenti e uomini di buona volontà, il mio saluto augurale.

Alla Grotta di Betlemme siamo tutti richiamati a contemplare quel Bambino che nasce e interpella profondamente la coscienza di ognuno di noi.

Per il credente si apre il mistero di un Dio che si fa uomo, per la salvezza di tutto il genere umano. Per tutti il richiamo al valore di una vita nascente, mistero che, avvolto nel silenzio, chiede di essere meditato con attenzione per penetrarne sempre più tutto il suo infinito valore.

Gesù che nasce ci ricorda quanto ogni vita sia immersa nella gratuità del dono, affidata nella sua fragilità alle mani dei fratelli, bisognosa di essere accolta, amata, custodita e difesa in ogni momento della sua esistenza.

La splendore della Natività sia per tutti luce di una umanità che trova il suo senso più profondo proprio nel saper guardare verso Colui che sta nei Cieli.

La carità fraterna, soprattutto verso i più bisognosi, renda attivamente presente nella nostra storia quell'Amore che si è manifestato nel silenzio della Notte Santa.

Luigi Ernesto Palletti

Vescovo Ausiliare e Vicario Generale di Genova

PORCELLANE WEDGWOOD
CRISTALLI ROYAL COPENHAGEN
ACCIAI SWAROVSKI
BACCARAT
ALESSI
LAGOSTINA

LISTE NOZZE

traverso cadeaux

Via Cantore, 77 r. SAMPIERDARENA - tel. 010/41.87.91 C.so Matteotti, 108 - ARENZANO - tel. 010/91.27.604
Via Cervo, 9 VOLTRI - tel. 010/6132344

